

ANNO 1 - N.1
MARZO 1989

NT Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale dell'ACIT - Amici della neonatologia

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV/70%

CARI AMICI, CARI GENITORI,...

Questo notiziario trimestrale è un tentativo di mantenere il dialogo tra il Centro di Neonatologia e i genitori anche dopo il ricovero del loro figlio in età neonatale. Per altre persone non coinvolte nella assistenza al neonato patologico sarà una testimonianza di come la Neonatologia trentina cerca di stimolare una «cultura» del neonato e del bambino in generale.

Lo spirito di amicizia, che tiene legati genitori e personale anche al di là del periodo del ricovero, ci ha indotto a ritrovarci in una Associazione; lo stesso spirito ci spinge oggi a comunicare periodicamente ai genitori le notizie più aggiornate sul Centro. La vita del nostro Centro fa parte un po' anche della vita di tante famiglie, e molto spesso noi sentiamo un po' come «nostri» tanti i bambini, anche quando diventano grandi.

Non sappiamo ancora come questi fogli saranno accolti e se i sacrifici per pubblicarli saranno premiati. Saranno i genitori a dirci cosa ne pensano. Attendiamo notizie, impressioni, domande, foto e informazioni sui bambini...

Noi, per parte nostra, cercheremo di rendere anche utile questo pezzo di carta, aiutando i genitori nei momenti di dubbio, così frequenti nei primi anni di vita. La nostra idea fissa è che, senza pretendere miracoli, tutti i neonati, anche quelli con gravi difficoltà, debbano crescere sempre più sani e sempre più felici, con genitori sempre più responsabili.

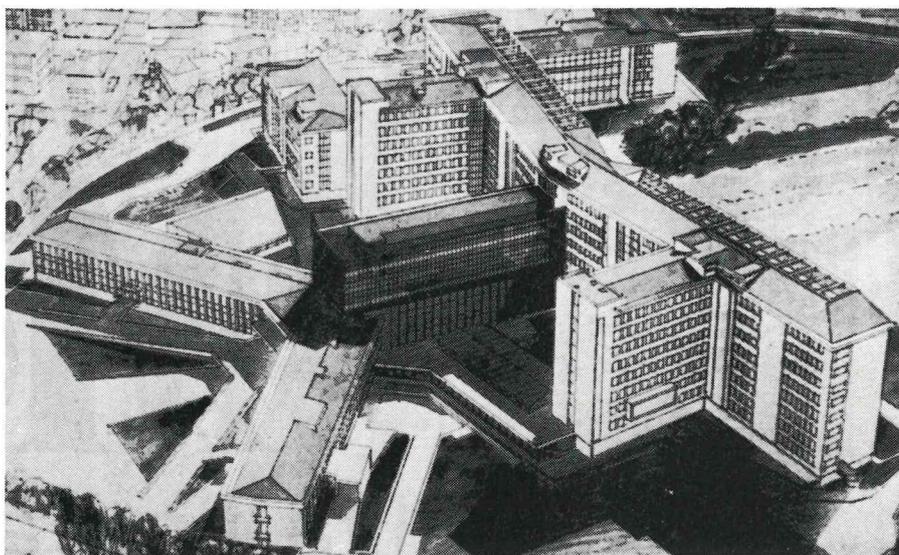
Con la più viva cordialità.

Dino Pedrotti



Anna, una piccolissima ex-immatura augura a tutti i bambini in difficoltà di crescere come lei, sana e felice.

IL FAMOSO «TRASFERIMENTO»: MAGGIO 1990?



Secondo dichiarazioni ufficiali di non molto tempo fa, i tempi di consegna del nuovo Centro infantile dovrebbero essere rispettati: **il 31 agosto 1989** la ditta Chini dovrebbe conse-

gnare bell'e pronte le opere murarie e le installazioni. Se vi sarà un ritardo accettabile di uno-due mesi, non ci agiteremo certo, dopo dieci anni di attesa.

Quello che ci preoccupa è che dopo tale data l'Amministrazione dell'Usl dovrà arredare e completare l'opera. I finanziamenti sono già assicurati. Le più rosee previsioni potrebbero essere di altri sei mesi; ma si sa che basta qualche difficoltà economica o burocratica perché la fase di completamento possa arrivare anche ad un anno o a più anni...

Il presidente Cioffi - occorre riconoscerlo - ha seguito bene questa prima fase di costruzione: può garantirci che farà di tutto per realizzare il nostro sogno entro la primavera del 1990?

È il sogno di tutto il personale del Centro immaturi e di tutti i genitori che vivono ogni giorno l'angoscia della separazione e le difficoltà logistiche all'interno del Centro.

Vogliamo essere ottimisti e fissare già da ora l'inaugurazione nel mese di **maggio del 1990**? Ogni mese di anticipo avrà diritto ad un pubblico riconoscimento di efficienza. Ogni mese di ritardo...

Attendiamo un'autorevole conferma da parte del Presidente Cioffi e segnaleremo comunque nel prossimo numero le dichiarazioni che vorrà farci.

LO SPAZIO SARA' RADDOPPIATO

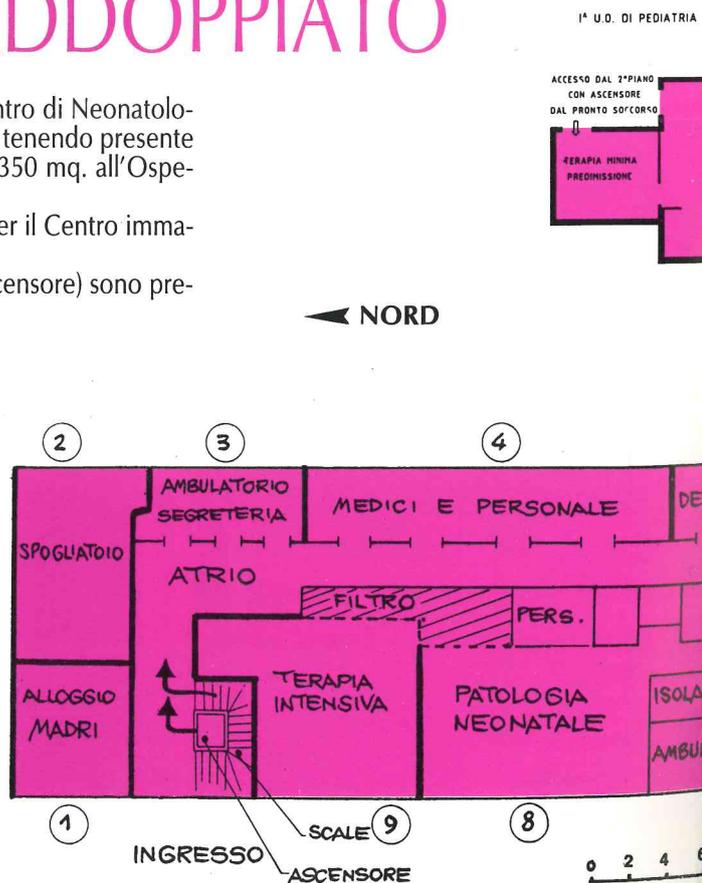
Parleremo in altre occasioni della struttura più fine del nuovo Centro di Neonatologia. Oggi vi facciamo conoscere come sarà articolato nei vari settori, tenendo presente che gli spazi attuali saranno quasi raddoppiati, dai 550 mq. attuali (350 mq. all'Ospedale infantile e 200 mq. al Nido) a circa 900 mq.

Nella figura è chiara la differenza tra l'attuale spazio disponibile per il Centro immaturi (220 mq.) e lo spazio futuro, sia pur comprensivo del Nido.

Nel nuovo Centro, partendo dalla zona Nord di accesso (scale-ascensore) sono previsti:

1. Settore: alloggio per 4 madri in due stanze
2. " spogliatoi del personale
3. " atrio, accettazione, segreteria
4. " stanze per medici e personale
5. " depositi, pulizia
6. " lattario, allattamento, visitatori
7. " degenze Nido - 25 culle
8. " degenza Patologia - 8 incubatrici + 6 lettini
9. " Terapia intensiva - 7 posti più 3 box speciali

Nello schema di Fulvio Bernardini sono segnati i limiti dei settori. Credo che tutti i genitori che hanno avuto esperienza di soggiorno nel nostro Centro comprendano come veramente la Neonatologia trentina potrà fare una notevole salto di qualità con la nuova sistemazione. E speriamo tutti che politici ed amministratori accelerino al massimo questo trasferimento, dimostrando di essere veramente sensibili alle esigenze dei più piccoli e dei più inermi tra tutti i cittadini.





VI PRESENTIAMO UN AMICO: FULVIO BERNARDINI

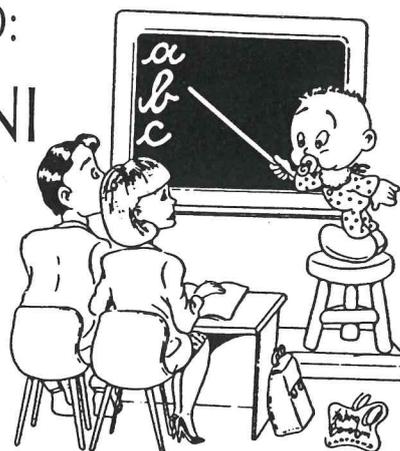
Fulvio Bernardini non è il padre di tre gemelli o di un neonato che ha voluto visitare il Centro nelle sue prime ore di vita. Col centro c'entra..., perché ha voluto sposare nei mesi scorsi una nostra simpatica infermiera.

Fulvio è un ottimo fumettista (o meglio: «cartoonista»); tutti conoscono il suo più amato personaggio, Gary-cuore di peluche e tutti sono invitati a seguire i nuovi «strip» di «Vita Trentina» con le avventure di Miss Piastry e di Ruby...

Il Centro gli ha proposto di far capire meglio certi concetti nei fascicoli per i genitori editi dall'Acit. Nel quarto opu-

scolo, **L'abc dell'alimentazione**, si spiega ai genitori come «non» occorra insegnare al neonato a mangiare, ma occorra solo proporre il cibo nel momento giusto.

Fulvio, come vedete nei due disegni molto convincenti, dà la parola al neonato: è lui che spiega il suo semplice abc a mamma e papà...



FASCICOLI EDITI DALL'ACIT...

1. *Come prepararsi alla nascita del figlio* (in preparazione).
2. *Informazioni e consigli per i genitori dei neonati ricoverati* (VII edizione, 1988).
3. *Consigli pratici di alimentazione e di assistenza nei primi mesi di vita* (IX edizione, 1988).
4. *L'abc dell'alimentazione* (1988).
5. *Un'alimentazione sana e serena nella scuola materna* (II edizione, 1989).

Il fascicolo ACIT 4, come tutti gli altri già pubblicati, viene commentato e distribuito nel Consultorio familiare di Trento (corsi pre-parto) e presso il Nido. Può essere richiesto da tutte le persone interessate al nostro indirizzo (se si desidera la spedizione postale, allegare L. 1500 in francobolli).

VACCINAZIONI NEL BAMBINO PREMATURO: ALLA STESSA ETÀ DEGLI ALTRI

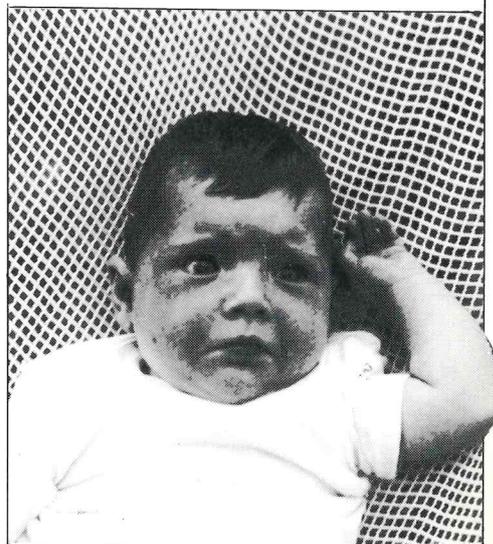
Spesso sorge il problema: un piccolo, nato ad esempio due mesi prima della data del parto, può essere sottoposto alle normali vaccinazioni anti-poliomelite, anti-difterite-tetano e/o pertosse?

Oppure bisogna ritardare queste vaccinazioni di due mesi, il tempo cioè corrispondente all'anticipo della data del parto?

È noto che per il prematuro, almeno nel primo anno di vita, occorre considerare due calendari: uno riferito all'età «corretta» (ad. es.: per lo sviluppo del suo sistema nervoso) e uno all'età «reale».

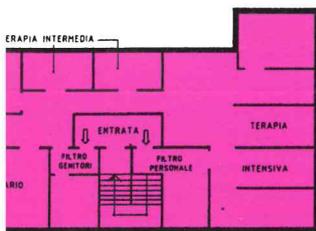
Come per l'alimentazione si fa riferimento all'età reale, perché l'intestino del prematuro lavora fin dalla nascita, così per l'immunità (le sue difese dalle infezioni) occorre partire dal momento in cui il bambino comincia a reagire agli stimoli esterni, cioè dalla nascita.

Le vaccinazioni obbligatorie saranno quindi iniziate per tutti i bambini nel terzo mese di vita.

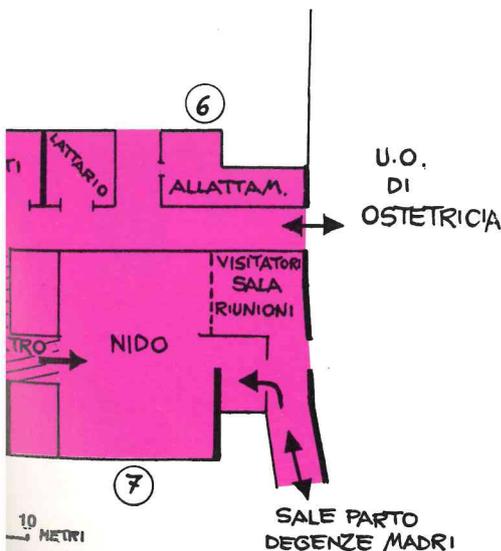


Presso il nostro Centro immaturi eseguiamo la prima vaccinazione obbligatoria per tutti quei bambini che, per le loro condizioni (peso molto basso, problemi cardio-respiratori, ecc.) superano i due mesi di ricovero.

E DI PATOLOGIA NEONATALE - CENTRO IMMaturi



3° PIANO



10 METRI

ACIT: AMICI NELLE DIFFICOLTÀ



È uno spirito di vera amicizia quello che nel nostro Centro lega spesso genitori ed operatori sanitari nel comune intento di dare la massima salute possibile ai neonati in difficoltà.

L'amicizia presuppone sempre dialogo e comprensione, intima partecipazione agli eventi belli e brutti, ed anche sacrificio, se necessario.

L'amicizia è facile quando ci si interessa di cose comuni piacevoli: amici della bici, della Juve, della montagna, della musica... E poi vi è l'amicizia per la gente lontana o per cose lontane, per le quali si solidarizza in vari modi, con denaro, corrispondenze, impegno politico...: ad esempio, essere amici dei lebbrosi o dei palestinesi è bello, ma non è difficile...

Gli amici più veri e più difficili da trovare sono quelli che ti trovi vicino

nella disperazione e trovano il sorriso al momento giusto oppure piangono con te, ma soprattutto quelli che lavorano per aiutarti nelle concrete difficoltà.

La filosofia del nostro Centro è, o dovrebbe essere, questa: anzitutto massima competenza ed aggiornamento, ma poi, in parallelo, massima

disponibilità nei momenti critici (il trasporto assistito dei neonati è fatto per buona volontà delle infermiere!) e ricerca di ogni mezzo per favorire il contatto tra genitori e figlio (foto del neonato, latte materno,...) ed anche per migliorare l'educazione sanitaria dei genitori.

Il programma è ambizioso, pretendiamo molto da noi e dai genitori; non sempre siamo all'altezza, sbagliamo comportamento e qualche volta abbiamo delusioni e incomprensioni da parte degli stessi genitori. Nel complesso abbiamo però molte testimonianze di amicizia; spesso riceviamo dai genitori più di quello che diamo e abbiamo così le prove che i genitori stessi sono diventati nostri amici, anche a distanza di molto tempo dal ricovero.

Chi desidera collaborare nello sforzo organizzativo per migliorare l'assistenza neonatale, può effettuare versamenti di qualsiasi somma a favore dell'ACIT sul c/c 10768/0 della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto - sede centrale.

Codice fiscale: 96009010222

VALENTINA, ENRICO E MARGHERITA 3 GEMELLI = 3 Kg

La nascita di tre gemelli, avvenuta alla fine di agosto 1988, è stata pubblicizzata da giornali e televisioni private.

Per la cronaca, Valentina, Enrico e Margherita, nati ciascuno col peso di circa g 1000, ad appena 28 settimane di gravidanza, sono stati dimessi senza problemi di crescita e tutti in perfetto stato di salute.

È opportuno ricordare comunque che nell'anno 1988 vi sono stati a Trento, presso l'ospedale Santa Chiara, altri 11 parti gemellari (pari all'1% di tutti i parti dell'anno): il peso dei neonati e la loro età gestazionale rientravano quasi nella norma.

Le gravidanze gemellari sono in lieve aumento perché talora la madre esegue terapie contro la sterilità. Comunque l'incidenza di queste gravidanze gemellari è coerente con le statistiche, che indicano una gravidanza gemellare su 80-100 e una gravidanza trigemellare ogni 6000-7000 (in pratica, nel Trentino, ogni 18 mesi nascono tre gemelli).



Partecipazioni a convegni di aggiornamento

DISPLASIA BRONCO-POLMONARE

L'assistenza delle nostre infermiere continua anche dopo il ritorno del bambino in famiglia

Nei giorni 10-12 novembre 1988 si è tenuto a Milano il II corso di aggiornamento in Neonatologia per medici ed infermieri professionali, al quale abbiamo partecipato e presentato due relazioni. Grazie anche al sostegno economico dei genitori aderenti all'ACIT, è stato possibile partecipare con un gruppo di sei infermiere.

Una delle relazioni aveva il seguente titolo: «**Ruolo del medico e dell'infermiera nel rapporto madre/bambino con broncodisplasia**». La broncodisplasia colpisce prevalentemente i bambini affetti da grave prematurità. L'insufficienza respiratoria, molto frequente in tali neonati, trattata con ventilazione meccanica, può evolvere in danno polmonare stabilizzato, con necessità di ossigenoterapia per un lungo periodo di tempo (anche alcuni mesi); questa complicanza è definita con il termine di «broncodisplasia» e la sua frequenza è in continuo aumento, in proporzione alla maggiore sopravvivenza di tali neonati.

Negli ultimi tre anni, nel nostro centro, è stato possibile realizzare una dimissione relativamente precoce per un gruppo di sei bambini broncodisplasici che hanno proseguito l'ossigenoterapia a domicilio. Il loro peso alla nascita variava da 900 a 1400 g. Abbiamo così ridotto il periodo di ospedalizzazione che altrimenti si sarebbe



protratto per parecchie settimane.

I vantaggi connessi alla dimissione precoce sono evidenti sia per il bambino che per i genitori. Innanzitutto il bambino, nell'ambiente familiare ricco di stimoli, progredisce dal punto di vista evolutivo e dalla interazione sociale; inoltre i genitori possono finalmente accudire in prima persona il loro figlio dopo parecchie settimane di ricovero in ospedale.

L'eventualità di una dimissione precoce è prospettata ai genitori con largo anticipo: nella nostra esperienza è sempre stata accettata di buon grado e

in alcuni casi addirittura sollecitata.

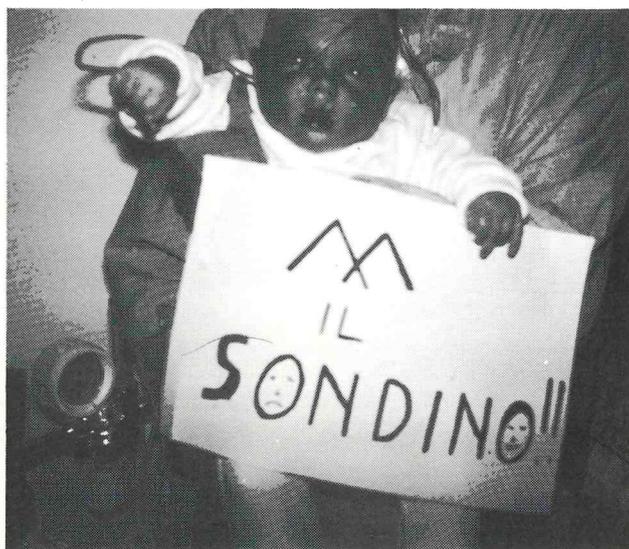
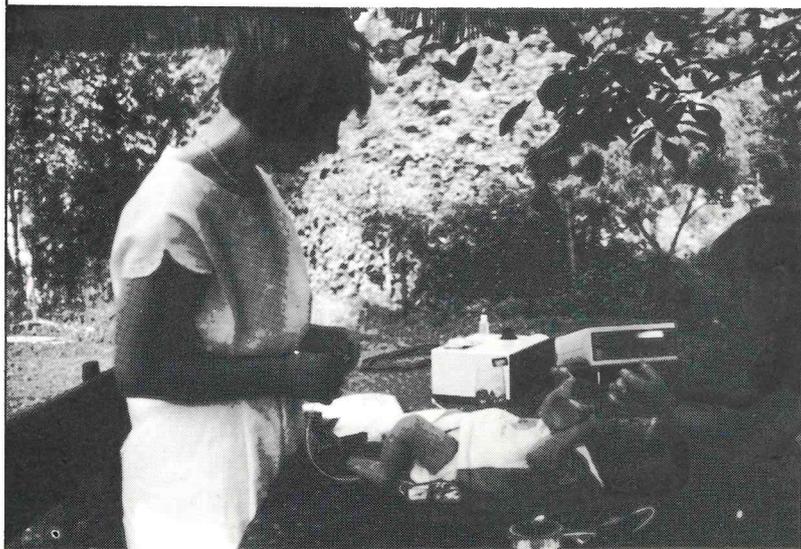
I genitori, che possono accedere al nostro Centro senza limitazioni e sono costantemente informati sull'andamento della malattia, osservano con attenzione le pratiche svolte dal personale infermieristico e gradualmente le eseguono in prima persona fino al raggiungimento di una totale autonomia.

Tale fase di addestramento si può considerare la più delicata e fondamentale per la buona riuscita del programma di assistenza a domicilio; essa richiede tempo e impegno variabili prima di poter acquisire la pratica e la manualità necessarie.

Ai genitori vengono affidate alcune attrezzature indispensabili per l'ossigenoterapia a domicilio (bombole ossigeno, flussometro, aspiratore e monitor cardiaco). Il monitor cardiaco e l'aspiratore sono stati acquistati grazie alle disponibilità economiche dell'ACIT.

Tale programma di assistenza domiciliare, che trova raro riscontro sia nel nostro paese che in campo internazionale, è reso possibile anche grazie alla collaborazione dei nostri genitori, espressa non solo in termini economici, ma anche con sentimenti di reciproca fiducia e stima.

Ornella Moranduzzo



12 MAGGIO 1989

MALFORMAZIONI CONGENITE NEL TRENTINO: QUALI, QUANTE, PERCHE'?

L'ACIT, assieme all'Assessorato provinciale alla sanità e all'USL C5, patrocinerà un importante incontro, che si terrà a Trento il **12 maggio 1989** ad ore **17** nell'Aula Magna della scuola di servizio sociale (piazza S.M. Maggiore 7).

Il prof. Pierpaolo Mastroja-covo dell'Università Cattolica di Roma presenterà e commenterà i risultati di un'indagine estesa a tutto il Trentino negli ultimi otto anni, nell'ambito dell'indagine nazionale sulle malformazioni congenite (IPIMC).

Sarà presente anche l'Assessore provinciale alla Sanità Erminio Lorenzini.

Sono invitati, oltre al personale sanitario, tutti i cittadini interessati a questo importantissimo problema sociale (e quindi, in particolare, in nostri Amici).



NEONATOLOGIA TRENTINA
Periodico trimestrale degli Amici della
Neonatologia - ACIT Via della Collina 22
- 38100 TRENTO - Autorizz. del Tribu-
nale di Trento n. 628 del 25.2.89
Spedizione in abb. postale gr. IV - 70%

Direttore: Dino Pedrotti

Vice dir.: Giuseppe De Nisi

Direttore responsabile Danilo Fenner

Comitato di redazione: Marco Angeli, El-
ga Bombardelli, Clara Bruno, Irene Gut-
terer, Loretta Ghersini, Antonio Mazza,
Linda Menghini, Roberta Molinari, Ornel-
la Moranduzzo, Erina Reversi.

Stampa LA GRAFICA MORI (TN)

MA DOVE VANNO A FINIRE I NOSTRI SOLDI ?

I genitori e tutti i nostri amici han-
no il diritto-dovere di conoscere
esattamente la destinazione dei fon-
di messi a nostra disposizione. I bi-
lanci annuali, redatti dal nostro so-

lerte segretario-cassiere Marco An-
geli, sono approvati secondo statuto
dal Consiglio direttivo e dall'Assem-
blea, che si tiene di regola a maggio-
giugno.

Bilancio Acit - Anno 1988

Entrate	L. 15.775.382
Uscite	L. 13.896.820
Residuo di cassa	L. 1.878.562



Vi vogliamo presentare un breve
commento al bilancio dell'anno sola-
re 1988.

L. 5.292.100 sono state spese per
educazione sanitaria e, in particolare,
per la stampa di fascicoli per i geni-
tori (2.405.580), per l'acquisto di li-
bri e periodici per i genitori
(201.700), per l'acquisto di un video-
registratore (870.000), per l'organiz-
zazione del convegno Acit del maggio
88 (328.200), per materiale didatti-
co, per le foto Polaroid ai genitori,
ecc...;

L. 2.140.000 sono le spese per
viaggi e soggiorni del personale, in-
viato a diversi convegni di aggiorna-
mento;

L. 5.763.100 sono le spese per
l'acquisto urgente di apparecchiature
per il Centro (accessori per satu-
metro e computer...);

L. 693.000 sono infine le spese di
segreteria per spedizione di lettere,
per giocattoli e arredamento del-
l'ambulatorio...

Per quanto riguarda le entrate, ci
è impossibile per ragioni di spazio
elencare tutti i contributi (e gli stessi
genitori, a cui inviamo sempre docu-
mentata ricevuta, molto probabil-

mente non desiderano comparire in
una lista di «benefattori»).

È importante capire che l'ente
pubblico deve sì garantire la migliore
assistenza, ma non può interessarsi
alle attività di cornice (come le foto
alla madre o l'abbellimento dell'am-
bulatorio) né può inviare tutte le in-
fermiere ad aggiornarsi, né può ac-
quistare un videoregistratore per la
didattica in ogni reparto; non può de-
dicarsi all'educazione sanitaria in
modo particolareggiato, né si dimo-
stra così elastico da acquistare in
pochi giorni accessori indispensabili.

E allora un vivo ringraziamento a
quanti hanno capito che solo l'am-
icizia e il volontariato possono fare i
miracoli di efficienza, di cui hanno di-
ritto i più piccoli tra tutti gli assistiti
dal servizio sanitario nazionale.



Attuale consiglio direttivo dell'Acit

Presidente: Dino Pedrotti

Vice-presidente: Giuseppe De Nisi

Segretario-cassiere: Marco Angeli

Consiglieri: Antonio Mazza, Ornella Moranduzzo

Revisori dei conti: Ester Girardelli, Paolo Slucca